

n° 9/26

Cuore Amico



settembre 2026

FRATERNITÀ - ETS | FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



Una classe grande
quanto il mondo

36° Premio Cuore Amico

Brescia

sabato 17 ottobre
ore 9:30

**Chiesa di
San Cristo**

presso il
**Centro Culturale dei
Missionari Saveriani**
via Giovanni Piamarta 9
Brescia



*Aiutiamo
chi aiuta!*

Il Premio *Cuore Amico* ai missionari merita il nostro sostegno.
Siamo certi che anche quest'anno ci aiuterete a raggiungere
il traguardo di **150 mila euro** necessari per realizzare i loro progetti.



36° Premio Cuore Amico

Sudan

PADRE Diego Dalle Carbonare

In un contesto come quello del **Sudan**, teatro di una feroce guerra e di una gravissima emergenza umanitaria che avviene sotto gli occhi di un mondo indifferente, **vogliamo evidenziare l'impegno della comunità comboniana** di questo territorio.

Nonostante le grandi difficoltà e la forte instabilità di questo Paese, essa testimonia la vicinanza della Chiesa alle popolazioni colpite da un conflitto che dura da più di tre anni e che non accenna a diminuire e a produrre i suoi effetti più nefasti: odio etnico, fame e carestia, uccisione di innocenti.

Cuore Amico lo fa premiando l'azione di un missionario che non si stanca di portare solidarietà e annunciare il Vangelo con attività pastorali, educative e caritative a favore delle persone sfollate e più vulnerabili. Si tratta di **padre Diego Dalle Carbonare**, in Sudan da dieci anni.

Classe 1983, cresciuto nel vicentino, dopo gli studi seminariali è entrato tra i comboniani.



Ha espresso i primi voti nel 2006 ed è partito subito alla volta dell'Africa. È stato in Kenya e in Egitto.

Ordinato sacerdote nel 2012, prima dell'avvento della guerra ha diretto le scuole comboniane di Khartoum, in Sudan, e dal 2023 è superiore provinciale dei Missionari Comboniani per Egitto e Sudan.

Cibo, medicine, alloggi per gli sfollati: sono le cose che servono ora, ma si lavora anche per costruire la pace.

Cod. 106680





36° Premio Cuore Amico

Vanuatu

SUOR Beatrice Loda

Originaria di Brescia, dove è nata nel 1941, dopo la professione religiosa del 1967 diventa **suora marista (Suora Missionaria della Società di Maria)**, con la prospettiva di partire missionaria.

Dopo aver prestato servizio come infermiera presso cliniche e ospedali in Italia per alcuni anni, il suo sogno si realizza nel 1974 quando parte per le Isole Vanuatu, in Oceania.

L'arcipelago, posto nella parte meridionale dell'Oceano Pacifico, è costituito da 83 isole di cui solo 14 sono abitate.

Si tratta di un contesto geografico molto particolare, segnato dalla furia degli eventi atmosferici che si scatenano periodicamente, con molta violenza, su comunità povere e isolate che vivono nella foresta coltivando caffè, noci di cocco e frutti esotici.

Infermiera nella missione di Lamlu, presso il dispensario dell'isola di Tanna, nel corso di sei decenni (con una trasferta di due anni in Ruanda) la missionaria ha garantito assistenza



sanitaria a migliaia di persone visitando, in viaggi rocamboleschi, i malati nei villaggi e facendo anche da ostetrica e chirurgo.

Ha promosso numerosi programmi di prevenzione e cura contro malattie come la malaria e la tubercolosi.

Ha realizzato la costruzione e ricostruzione di chiese, cappelle e scuole e della stessa missione, distrutta e rifatta più volte.

Ha accompagnato generazioni di famiglie con la sua fede discreta e coerente.



Cod. 106681



36° Premio Cuore Amico

Perù

Stefania Cremaschini

C'è un ospedale a Chacas che è nato per servire i poveri, il *Mama Ashu*.

È stato voluto da padre Ugo De Censi, ideatore del Movimento missionario **Operazione Mato Grosso**, ed è stato immaginato come un luogo in cui ogni malato fosse curato con rispetto e amore senza alcuna distinzione tra poveri e ricchi, prendendo a cuore i problemi e le sofferenze di ciascuno.

Stefania Cremaschini, infermiera professionale, conosce le povertà del sud America nel 1988 partecipando ad alcuni campi di lavoro.

Partita da Brescia nel 1993 per un periodo di missione di due anni, vi è rimasta fino a oggi. Incarnando appieno lo spirito dell'ospedale, lo dirige dal 1996 occupandosi ogni giorno in prima persona di visite ambulatoriali, pronto soccorso ed emergenza per la gente delle vallate, circa 20mila persone per le quali questo centro medico è un punto di riferimento, mancando del tutto un servizio sanitario su quel territorio.



La stessa cura e attenzione che si ha all'interno del *Mama Ashu*, viene rivolta anche ai malati che abitano nelle zone più isolate della regione. Spesso sono anziani soli e allettati in condizioni di estrema povertà e abbandono che Stefania cura con rispetto, amore e dedizione.

Si è occupata anche, per lungo tempo, di una scuola per infermiere annessa all'ospedale e l'ha diretta fino al 2016, vivendo con le giovani impegnate negli studi e accompagnandole nella loro formazione professionale e umana.

Cod. 106682



Per educare un figlio ci vuole un villaggio

Così dice un proverbio africano, ed è proprio vero!

La scuola ne è un esempio. In una scuola c'è l'alleanza educativa tra genitori e insegnanti, tra associazioni del territorio e amministrazioni pubbliche, tra culture e religioni diverse.

Quando tutto ciò avviene, allora gli studenti hanno più fiducia nella vita e si rafforzano nel cammino verso il futuro. Crescono imparando verità nuove (testa), stabiliscono nuove relazioni con tante altre persone (cuore) e apprendono a fare cose pratiche (mani).

La rivista di questo mese di settembre riporta molte richieste di sostegno a scuole missionarie.

Rendiamo forte la nostra vicinanza offrendo aiuto agli studenti sfollati a causa della guerra in Myanmar e ai bambini rifugiati in Uganda.



Possiamo anche contribuire a pagare le rette scolastiche di ragazze e ragazzi della Repubblica Centrafricana e procurare il pane per i bambini di una scuola in Tanzania.

Grazie cari benefattori, che con il vostro aiuto consentite la scolarizzazione di tanti bambini: un'apertura alla realtà e alla ricchezza della vita.

Don Flavio Saleri

DIRETTORE DI CUORE AMICO

Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia

• **Tel.** 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org

• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità

• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047

Materiale scolastico per i ragazzi sfollati dalla guerra

di P. Ferrari

Il Myanmar continua a vivere una grave crisi umanitaria a causa del conflitto armato ancora in corso.

Migliaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie case e vivono in rifugi di fortuna.

È come spezzare la quotidianità della propria vita, togliendo sicurezza e serenità che colpiscono soprattutto bambini e giovani. Istruzione, formazione e opportunità future vengono infatti gravemente compromesse dallo sfollamento e dalla povertà imperante.

Un aiuto viene dalle **Suore Domenicane della Beata Imelda**, la cui presenza rimane essenziale tra le comunità sfollate ad Aungban, nello Stato Shan Meridionale.

Le religiose vivono a fianco dei rifugiati e danno sostegno educativo e spirituale a bambini e giovani, facendoli crescere e dando speranza.

I bisogni educativi sono tanti: materiale scolastico, risorse didattiche e insegnamento delle principali materie per garantire continuità nel percorso di istruzione nonostante le difficoltà causate dalla guerra e dallo sfollamento.

«Il vostro generoso sostegno ci aiuterà a dare a questi giovani l'opportunità di continuare a imparare, a sognare e costruire un futuro migliore - dicono le suore - oltre che a restituire speranza e dignità alle famiglie che continuano a sopportare immense sofferenze e incertezze».



Cod. 105140

Possiamo donare a ogni bambino:

- | | |
|------------------------|-------|
| - merenda | 1 € |
| - materiale scolastico | 5 € |
| - libri di scuola | 10 € |
| - banco con la sedia | 100 € |



La strada che porta al domani

di M. Sacchi

In molti villaggi della Repubblica Centrafricana il futuro si decide troppo presto.

C'è chi lascia i quaderni per impugnare gli attrezzi del lavoro nei campi, chi sale su una piroga per pescare, chi vede l'adolescenza interrompersi con una gravidanza.

La povertà non toglie soltanto il necessario: ruba anche i sogni.

«Ogni volta che un ragazzo abbandona la scuola, perdiamo una speranza per il domani», racconta **padre Mathurin Mokpié-Déwé, missionario comboniano.**

Per questo ha individuato alcune ragazze e ragazzi meritevoli di aiuto nello studio.

Le prime hanno bisogno di sostegno per essere accolte nell'internato delle Suore domenicane di Mbata, dove riceveranno istruzione e formazione umana e spirituale.

I secondi vanno aiutati a frequentare la scuola professionale "Don Bosco" di Bangui per imparare un mestiere.

«Sostenere questi giovani è dare loro nuova vita. Vi sono profondamente grato per il bene che avete già seminato e per quello che seminerete ancora», racconta il missionario ricordando il supporto già ricevuto da **Cuore Amico** in questi anni.

«Quando a un giovane viene data la possibilità di studiare non cambia soltanto la sua vita: cambia il destino di un'intera famiglia» conclude.

La scuola, in questa terra ferita, è molto più di un luogo dove imparare a leggere e scrivere: è il posto in cui si può far germogliare libertà e speranza.



Cod. 106686

Retta scolastica per i ragazzi 330 €/cad

Retta scolastica per le ragazze 550 €/cad

Quanti ne riusciremo ad aiutare?



Emergenza terremoto

di A. Nascosto

Il devastante terremoto che ha colpito il Venezuela il 24 giugno scorso ha causato circa 6mila vittime.

Nelle zone vicine all'epicentro della scossa operano i **religiosi orionini** che si trovano in una parrocchia a Caraballeda. **Fin dai primi momenti dopo il sisma i padri hanno raggiunto le persone più colpite distribuendo acqua, cibo, vestiti, medicinali.**

La nuova chiesa parrocchiale, rimasta intatta, è diventata subito un centro di raccolta e distribuzione degli aiuti: alimenti, medicine, vestiti e altri beni di prima necessità.

Hanno inoltre istituito un comitato di gestione dell'emergenza per coordinare gli interventi e accompagnare la popolazione.

In risposta alle tante necessità è stata aperta una mensa quotidiana per bambini e anziani ed è stata potenziata l'assistenza medica già attiva negli spazi parrocchiali.



Fonte: Opera Don Orione - Venezuela

Ancora dopo mesi, la loro presenza tra la gente sofferente è indispensabile e resta un segno di fraternità e solidarietà, perché i missionari offrono un aiuto concreto in un momento che resta emergenziale in questo martoriato Paese.

Anche **Cuore Amico**, che ha già destinato alcuni aiuti a questi missionari, vuole continuare a mobilitare risorse perché la speranza e la fiducia che essi diffondono possano concretizzarsi in scuole, case, ospedali ricostruiti, e in famiglie e comunità ricomposte.



Cod. 106696

Un kg di latte in polvere	7 €
Vestiti e coperte	20 €
Pacco viveri per famiglia	40 €
Medicine	500 €



La pace ricomincia da un pallone

di M.Sacchi

La guerra lascia anche ferite che non si vedono. **Don Dino Viviani, salesiano** ad Adigrat, nel cuore del Tigray etiope, **racconta la sofferenza di un'intera generazione di bambini e ragazzi cresciuti tra violenza, paura e sfollamento.**

Molti hanno perso la casa, la scuola e persone care. Quasi tutti hanno smesso di sentirsi al sicuro. Eppure, nel centro giovanile dei Salesiani, la serenità trova ancora spazio.

«Quando un ragazzo torna a giocare, a cantare o a sorridere, significa che qualcosa dentro di lui sta ricominciando a vivere».

Qui lo sport e la musica non sono semplici attività ricreative, ma strumenti di cura. Una partita di calcio, una chitarra o un coro diventano occasioni per ricostruire fiducia, relazioni e autostima.

Per questo ogni giorno centinaia di giovani varcano il cancello del centro per studiare, leggere e incontrarsi.

Accanto a queste attività, personale qualificato li accompagna in



percorsi di recupero dal trauma e di educazione alla pace, necessari per ricominciare a vivere:

«Non possiamo cancellare ciò che hanno vissuto, ma possiamo aiutarli a guardare avanti», dice don Dino.

In una terra dove la guerra continua a lasciare profonde cicatrici, aiutiamo don Dino a restituire ai bambini la possibilità di fare ciò che dovrebbe essere normale: correre, giocare, sognare e tornare a credere nel futuro.

Cod. 106694

Possiamo donare:

- | | |
|------------------------|------|
| - merenda | 3 € |
| - pallone da calcio | 80 € |
| - reti per le porte | 75 € |
| - pallone da pallavolo | 28 € |
| - tamburo tradizionale | 20 € |



Pane per i bambini delle scuole di Bariadi

di F. Tagliaferri

La diocesi cattolica di Bariadi è appena nata: è stata infatti istituita nel gennaio del 2026, con a capo **monsignor Prosper Baltazar Lyimo**, il suo primo vescovo.

Questa diocesi serve una popolazione che affronta molte difficoltà sociali ed economiche. Tra queste servizi sanitari e igienici insufficienti, malnutrizione, scarsità di acqua potabile, scuole in difficoltà.

Essendo una diocesi di recente istituzione, Bariadi si trova ad affrontare una grave carenza di infrastrutture necessarie per la sua missione.

La diocesi è anzitutto chiamata a rispondere con urgenza alla sfida di provvedere cibo sufficiente per i bambini, ma si trova paralizzata per mancanza di mezzi e di risorse.

Una soluzione al problema potrebbe essere **l'attivazione di un panificio che possa alleviare la situazione.**

«Ogni giorno c'è un grande bisogno di pane per i 1.840 bambini delle sei scuole parrocchiali e diocesane del distretto di Bariadi – dice mons. Lyimo.

La creazione di un forno che fornisca pane ai bambini e ai punti vendita è un'esigenza urgente e sentita, ma a causa di difficoltà economiche e povertà non siamo in grado di realizzare questo obiettivo.

Per questo chiediamo il vostro sostegno. Se lo riceveremo – conclude il Vescovo –, potremo avviare il panificio avvalendoci dell'aiuto di volontari per la distribuzione del pane a scuole, ospedali e orfanotrofi».



Cod. 106689

Per allestire il panificio che fornisca il pane alle scuole di Bariadi doniamo:

- un forno a gas **4.000 €**
- un'affettatrice **1.500 €**
- un mixer **2.000 €**
- teglie da forno **400 €**
- sacco di farina da 25 kg **25 €**



Anche dietro le sbarre c'è una vita da custodire

di M. Sacchi

Ci sono sofferenze che rimangono nascoste agli occhi del mondo.

Una di queste è quella dei detenuti della prigione centrale di Garoua, nel nord del Camerun, dove il sovraffollamento, la povertà e la mancanza di cure trasformano la malattia in una condanna nella condanna.

Monsignor Fustin Ambassa Ndjodo, arcivescovo di Garoua, conosce bene questa realtà:

«Una persona non deve perdere la propria dignità quando entra in carcere», racconta.

Da anni la Chiesa locale è accanto ai carcerati con percorsi di alfabetizzazione, ascolto e assistenza spirituale.

Oggi chiede un aiuto per raggiungere i più fragili: uomini e donne malati che, troppo spesso, non hanno accesso a visite mediche, farmaci o alle più elementari condizioni di igiene.

In carcere, infatti, malattie infettive e patologie della pelle si diffondono facilmente e rapidamente.



Chi è più povero rischia di essere lasciato senza cure, quando invece ha diritto come tutti di accedere all'assistenza sanitaria, a esami clinici, a medicinali e a incontri di educazione all'igiene.

La misericordia non conosce cancelli e ogni essere umano merita di avere la possibilità di rialzarsi e guardare al futuro con occhi nuovi, sapendo di non essere stato dimenticato.



Cod. 106690

Possiamo donare:

- | | |
|-----------------------------|-------|
| - sapone | 5 € |
| - un esame clinico | 25 € |
| - medicinali da distribuire | 100 € |



Gli occhi dei poveri

di P. Ferrari

Sanguéra è un villaggio che si trova a circa 17 km dalla capitale Lomé. È una periferia della città in cui si passa dal contesto urbano a quello rurale, con una situazione sociale caratterizzata da povertà e disuguaglianze. Solo pochi sono coloro che possono accedere a servizi sanitari ed educativi e, per la maggior parte, si fa ricorso alle parrocchie e alle comunità religiose per avere i servizi sociali di base.

Le **Figlie di San Camillo**, arrivate nel Togo nel 2014, hanno iniziato a servire la popolazione con visite mediche a domicilio e cure in un piccolo dispensario.

Negli anni 2000 hanno realizzato un centro medico-sociale nella Parrocchia Santa Croce con un ambulatorio di medicina generale e pediatria, un reparto di maternità, un servizio di radiologia ed ecografia, un laboratorio per le analisi.



C'è anche l'ambulatorio per le cure oculistiche, ma ha bisogno di acquistare alcuni strumenti ottici per dare assistenza migliore a chi viene a farsi visitare:

«Il medico oculista viene nel nostro centro una volta la settimana per le visite ma, per mancanza di strumenti adeguati, i malati sono indirizzati in altre strutture a pagamento per gli esami più approfonditi, anche se già sappiamo che non tutti possono permettersi di pagare» afferma suor Sabine Zida. «Da noi i malati hanno la possibilità di aver le cure e gli esami a basso costo, anche gratis per quelli che non possono proprio contribuire. Vorremmo dare loro di più, e per questo chiediamo una mano ad acquistare degli apparecchi che ci consentiranno di essere più vicine ai bisogni di tutti».

Un piccolo gesto di solidarietà può aiutare a vedere meglio.

Cod. 106691

Aiutiamo le suore ad acquistare il biometro con microscopio operatorio donando **9.000 euro**
Anche una piccola offerta conta!

Togo



Un pozzo per la gente e i seminaristi di Tungi

di P. Ferrari

Un progetto che mira a fornire acqua pulita e sicura agli abitanti del villaggio di Tungi e ai **seminaristi della Casa di Formazione San Camillo** nella regione di Morogoro, in Tanzania. Come? **Scavando un pozzo profondo 200 metri.**

Infatti oggi 1.500 abitanti del villaggio dipendono per le loro esigenze da un fiume non sicuro che scorre a due km di distanza, con conseguente diffusione di malattie trasmesse dall'acqua, come colera e tifo.

Donne e bambini spendono ore per andare a prendere l'acqua, limitando il loro tempo per altre attività di tipo economico, educativo e spirituale.

Stesso problema soffrono 16 seminaristi della Casa di Formazione *San Camillo* che affrontano gravi difficoltà a causa dell'inaffidabilità dell'approvvigionamento idrico.

La mancanza d'acqua influisce sull'igiene quotidiana, sui pasti, sul bucato e sul benessere generale, costringendoli a spendere tempo per procurarsi l'acqua a scapito della preghiera, degli studi teologici e della formazione pastorale.



Senza una fonte d'acqua stabile la liturgia, le attività, il servizio alla comunità e altri programmi agricoli ne risentono.

Scavando un pozzo si garantirà una migliore salute, un'istruzione senza interruzioni e una buona qualità della vita per l'intera comunità, consentendo agli abitanti del villaggio di concentrarsi sullo sviluppo e ai seminaristi di dedicarsi pienamente alla loro attività agricola e nella preparazione al loro ministero.



Cod. 106692

**Realizzare un pozzo a Tungi
costa 10.530 €**

Possiamo aiutarli?



Imparare a costruire il domani

di M. Sacchi

«La missione non nasce da grandi opere, ma da piccoli passi».

Padre Joshy Konath, provinciale degli Oblati di San Giuseppe in India, racconta così il cammino della sua congregazione.

Dal Kerala alle regioni più povere del nord-est del Paese, ogni nuova presenza dei giuseppini è iniziata con poco:

«Prima una semplice capanna di bambù, poi, con il tempo e l'aiuto di tanti benefattori, una scuola, una casa, un luogo dove far crescere la speranza».

Lo stesso spirito anima oggi la Casa di formazione "San Giuseppe" di Ten-

kasi, dove alcuni giovani si preparano alla vita religiosa.

Accanto allo studio e alla preghiera imparano anche il valore del lavoro quotidiano, della condivisione e della cura del bene comune.

Per questo gli Oblati desiderano avviare un allevamento avicolo che renda la comunità più autonoma e crei opportunità anche per le famiglie del territorio.

Non è semplicemente una iniziativa economica, ma una scuola di responsabilità, vocazione e servizio.

I proventi serviranno a garantire la vita della casa di formazione e, allo stesso tempo, offriranno un'opportunità di lavoro ad alcune famiglie del territorio.

«Ogni gesto di solidarietà diventa un seme. Un seme che qui farà crescere vocazioni e porterà speranza a tante persone che attendono qualcuno disposto a camminare accanto a loro».

PADRE JOSHI KONATH
IN VISITA A CUORE AMICO



Guarda il video
con il codice Qr
o su cuoreamico.org/video



Cod. 106693

Per avviare l'allevamento avicolo:

- | | |
|------------------------|---------|
| - un pollo | 5 € |
| Ne servirebbero 50 | |
| - sacco di mangime | 10 € |
| - costruire i recinti | 2.000 € |
| - costruire il pollaio | 4.000 € |



Sostegno a distanza per i bambini di Zazafotsy

di A. Nascosto

A Zazafotsy, nel cuore del Madagascar, la povertà segna la vita di tanti bambini.

Le famiglie vivono di una povera agricoltura che, anche a causa di stagioni secche molto lunghe, riesce a malapena a garantire il necessario per sopravvivere.

Da 25 anni le **Suore Nazarene** sono accanto a queste persone: ogni giorno accolgono anziani lasciati soli dalle famiglie e gestiscono due scuole, una materna e una elementare, frequentate da oltre 300 bambini. Ai più poveri assicurano anche un pasto quotidiano.

Sostenendo a distanza i piccoli studenti è possibile pagare la retta scolastica che alcune famiglie non riescono a corrispondere, offrendo loro la possibilità di continuare a studiare, ricevere un'alimentazione adeguata, il materiale scolastico e crescere in un ambiente che li accompagna con cura e attenzione.



Non ci stanchiamo di sottolineare che sostenere un bambino a distanza significa aprirgli la strada verso un futuro diverso, permettergli di sviluppare i propri talenti e costruire, passo dopo passo, una vita più dignitosa.



Cod. 100304

Il sostegno a distanza

favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo, attraverso un simbolico gemellaggio.

Aderire significa impegnarsi a seguirli, durante il periodo della scuola, con **25 € al mese o 300 € per un anno**.

I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"



Santa messa quotidiana

Per il 2026 ci accompagna il **Pontificio Santuario** della **Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei**.

Nel corso della Santa Messa celebrata da **papa Leone XIV** durante la sua visita al Santuario di Pompei, il Santo Padre ha rivolto il suo pensiero al Santo Rosario:

«Sorelle e fratelli, se il Rosario è "pregato" e, oserei dire, "celebrato", esso è anche sorgente di carità. Carità verso Dio, carità verso il prossimo: due facce della stessa medaglia.

*Perciò **San Bartolo Longo** è stato apostolo del Rosario e, nello stesso tempo, apostolo della carità. In questa città mariana egli accolse orfani e figli di carcerati, mostrando la forza rigenerante dell'amore.*

*Il Rosario spinge lo sguardo verso i bisogni del mondo proponendo, in particolare, due intenzioni che rimangono di pressante attualità: la **famiglia**, che risente dell'indebolimento del legame coniugale, e la **pace**, messa a repentaglio dalle tensioni inter-*

nazionali e da un'economia che preferisce il commercio delle armi al rispetto della vita umana».

Al termine della Messa, papa Leone ha guidato la recita della supplica composta da San Bartolo Longo nel 1883.

Santa Messa



Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



Cod. 106490



Cosa ne abbiamo fatto del 5 per mille ricevuto nel 2025?

Il 20 agosto 2025 abbiamo ricevuto **€ 56.683,25**, somma di nostra competenza per il 5 per mille. Con questa cifra abbiamo potuto finanziare:

- **la costruzione di una sala parrocchiale** dove svolgere diverse attività sociali a **Maxixe, in Mozambico**, erogando **€ 26.683,55** alla Caritas della Diocesi di Inhambane.

Si tratta di un grande salone che la caritas diocesana può oggi utilizzare per sviluppare azioni caritative per tante parrocchie e comunità di Inhambane (alfabetizzazione adulti, corsi di cucito per le donne, catechismo per i bambini);

- **l'acquisto e l'installazione di un generatore fotovoltaico nel "Villaggio Don Mario Pasini" a Ségou, in Mali**, erogando **€ 30.000** alla Conferenza Episcopale maliana.

È un importante investimento che permette agli edifici che costituiscono il villaggio: ospedale, orfanotrofo, scuola materna, elementare e scuola agricola, di proseguire nelle proprie attività senza restare a corto di energia elettrica che, purtroppo, viene spesso a mancare in tutto il Paese.



Mozambico. Sala della comunità di Maxixe



Mali. Impianto fotovoltaico Villaggio "Don Mario Pasini" di Ségou

LE SCADENZE FISCALI

C'è tempo fino al:

- **30 settembre 2026** per presentare la dichiarazione dei redditi con il modello 730 o la scheda allegata alla certificazione unica;
- **2 novembre 2026** per presentare il modello redditi persone fisiche (ex Unico).

Questi aiuti sono stati possibili grazie a chi ha destinato a Cuore Amico il 5 per mille delle imposte da pagare nella dichiarazione dei redditi.

Firmare nel riquadro del sostegno agli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS e inserire il codice fiscale **98057340170** non costa nulla, ma ci permette di finanziare grandi cose nelle missioni: asili, oratori, scuole, laboratori artigianali, dispensari e ospedali!

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ; NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE	
FIRMA.....	
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	98057340170

Un dettaglio di quanto è stato fatto è disponibile sul nostro sito **www.cuoreamico.org** alla pagina sul 5 per mille.

730 PRECOMPILATO

Affinché l'Agenzia delle Entrate possa elaborare in modo esatto la dichiarazione dei redditi tramite il servizio del 730 precompilato, *Cuore Amico* invierà all'amministrazione fiscale, entro i termini previsti dalle normative, i dati identificativi dei donatori che hanno effettuato erogazioni liberali nell'anno d'imposta 2026 tramite banca, ufficio postale o altri sistemi di pagamento tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

Occorre trasmettere, per ogni donatore, nome, cognome, codice fiscale e importo versato. Non potranno essere inviati dati incompleti e, per questo, **invitiamo tutti coloro che fossero interessati, a segnalarci con esattezza il proprio codice fiscale entro il 20 febbraio 2027** (e-mail: segreteria@cuoreamico.org; per telefono allo 030 3757396).

AGEVOLAZIONI FISCALI

Per consentire ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali fatte a favore di Enti del Terzo Settore (Ets), la nostra Associazione emette una dichiarazione relativa ai versamenti effettuati durante l'anno.

Per agevolare l'emissione della dichiarazione **invitiamo i benefattori a comunicarci il proprio codice fiscale** specificando, per quanto riguarda i nuclei familiari o i co-intestatari dello stesso indirizzo, chi sia il soggetto da indicare nella dichiarazione.

Avvisi

Il grazie di...

Oropoi, 1 agosto 2026

Cari benefattori di Cuore Amico,
a nome della gente di Oropoi, in Kenya, vi ringrazio di cuore per la generosa donazione di 3.000 euro.

Grazie al vostro sostegno, abbiamo distribuito cibo a famiglie vulnerabili e aiutato bambini malnutriti nella regione del Turkana.

Nonostante le forti piogge che hanno reso le strade difficili da percorrere, tante famiglie hanno ricevuto un sostegno concreto e il vostro dono è arrivato a chi soffre la fame.

Dio vi benedica per la vostra bontà;
siete sempre nelle nostre preghiere.

Con profonda gratitudine,

Padre Aloysius Nkwasiibwe,
Parroco di Oropoi (Kenya)



Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE **N. 64405897** (allegato alla rivista)
N. 10855252

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

CUORE AMICO FRATERNITA' E.T.S.

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

CUORE AMICO - FRATERNITA' ENTE DEL TERZO SETTORE

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo **030 3757396**

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE

mensile o annuale,

visita il sito **cuoreamico.org**

o telefona allo **030 3757396**

L'associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS: "Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti

